

ELZEVIRO

L'ETICA AUTENTICA NON PUÒ ESSERE FONDAMENTALISTA

CARLA COLLICELLI

Suscita un interesse genuino, e decisamente interdisciplinare, il volume di Cosimo Pergola, *La ricerca di un'etica per tutti, il divino oltre Dio, i diritti oltre i fondamentalismi* (Armando, pagine 318, euro 26,00: il volume sarà presentato giovedì 29 maggio alle 18 presso la Libreria Arion Monti di Roma, in via Cavour 255). La tesi è chiara: le incertezze della globalizzazione nella quale siamo immersi, e ancor più quelle per il futuro dei nostri giovani, «che l'informatizzazione ha reso la generazione più acculturata di ogni tempo, ma anche la più esposta alla percezione del divario esistenziale tra l'essere e l'avere», derivano in larga misura dai danni provocati da due fondamentalismi. Da un lato il fondamentalismo di mercato, dagli effetti sociali devastanti, in quanto svuota di senso il contratto sociale, che per secoli ha puntato a conciliare le istanze della giustizia e della libertà, sulla base di un codice etico condiviso. Attraverso la ricostruzione delle tappe fondamentali, teoriche e pratiche, dello sviluppo dello Stato di diritto in occidente, l'autore evidenzia come i traguardi raggiunti con la

Nel saggio di Pergola la prospettiva interdisciplinare permette di tracciare le linee di continuità che guidano un processo millenario. Ma oggi la ricchezza di questo cammino viene messa in pericolo dall'intransigenza di chi non rispetta più l'altro e dall'irrigidirsi delle regole di mercato

Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo nel 1948 siano ora fortemente messi in crisi da una finanza senza scrupoli e da una politica debole nei suoi confronti. Dall'altro lato il fondamentalismo religioso, le cui espressioni più diffuse si basano sulla cristallizzazione di elaborazioni culturali storicamente prodotte dall'uomo a proposito della religione e della divinità, sacralizzate poi in rigide tradizioni, che hanno portato a prendere le distanze dalla "regola aurea" universale che sta alla base di ogni vera fede, e cioè la regola del non fare agli altri ciò che non si vuole venga fatto a sé, oppure di fare agli altri ciò che si vorrebbe venga fatto a sé. Una volta abbandonata questa base di principi universalmente condivisibili, si apre lo spazio alla indifferenza e al

relativismo, che destrutturano il tessuto connettivo della società. Le tesi del volume vengono illustrate e sostenute attraverso tre ampie trattazioni di carattere storico filosofico. Nella prima parte si tratta di una lettura, ricca e documentata, ma al tempo stesso discorsiva e avvincente, della storia del pensiero umano sul senso dell'esistenza e sulla natura della divina intelligenza creatrice, dall'«età assiale» di Confucio, Buddha, Zarathustra, Elia, Geremia, Platone e Aristotele; passando per la rivoluzione introdotta dalla concezione cristiana, che ha sostituito al tempo ciclico e dell'eterno ritorno il tempo che ha un principio e una fine; fino ai più recenti pensatori che negli ultimi secoli hanno rinvigorito la riflessione sul ruolo del divino nell'umano e nel sociale, anche attraverso la riscoperta della epifania di Dio nella scienza e nell'ordine dell'universo. Nella seconda parte viene ripercorsa la storia delle religioni e delle Chiese universali, dal Mosè egizio, a Gesù e la cristianità, fino alla dottrina sociale della Chiesa cattolica dei nostri giorni, e al suo ruolo di richiamo al significato dei valori vincolanti del bene comune e della carità, per la costruzione di una etica mondiale. Infine, la terza parte contiene una analisi, anch'essa di tipo storico filosofico, del contratto sociale nella modernità, dalla *Magna Cartha* dell'Inghilterra del 1225, fino alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948, e alla Primavera araba e agli *Indignados* dei nostri giorni. Attraverso tutti questi elementi, e i tanti altri contenuti nel testo, la lettura del volume di Pergola consente, anche ai non addetti ai lavori, di entrare nel merito di alcune questioni di fondo che animano gli attuali conflitti tra fondamentalismi e tra diversi approcci allo sviluppo e alla politica mondiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA